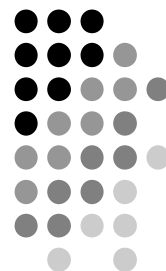


Istituto Comprensivo II

Castiglione delle Stiviere
Mantova



Località S.Pietro . 46043 Castiglione delle Stiviere (MN)
Tel: 0376 639427 . 0376 631790 Fax: 0376 639427
<http://www.iccastiglione2.gov.it> - email uffici: mic80700p@istruzione.it

P.O.F. 2015/2016

(aggiornato al 03.10.2015)



Istituto comprensivo II

- ..PROMUOVIAMO e FAVORIAMO il processo di crescita e la MATURAZIONE dell'alunno
- ORIENTIAMO le scelte degli alunni e delle loro famiglie
- SVILUPPIAMO finalit  e programmi.



FINALITÀ FORMATIVE

Il Collegio dei Docenti unitario, tenendo presente le *Indicazioni per il curricolo* relative alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), nonché la realtà socio-culturale in cui si trova ad operare, articola il piano di lavoro in tre direzioni formative :

- **IDENTITÀ DELL'ALUNNO E RELAZIONI CON GLI ALTRI**
- **CITTADINANZA**
- **AMBITO CULTURALE**

Inoltre le concretizza nei seguenti obiettivi operativi, presenti nella programmazione annuale di ogni ordine di scuola, fatti salvi gli opportuni adattamenti in relazione all'età degli alunni di riferimento:

- promuovere la formazione dell'alunno come persona;
- promuovere la capacità di stabilire relazioni di collaborazione con gli altri;
- sviluppare il senso di responsabilità e la consapevolezza dei valori fondamentali della cittadinanza;
- far acquisire la conoscenza e la rielaborazione di contenuti culturali basilari;
- promuovere la conquista dell'autonomia nell'apprendimento;
- favorire la formazione musicale di base come componente del processo educativo.

CRITERI D'ISCRIZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La priorità va ai bambini residenti nel comune

Per l'infanzia di Gozzolina la priorità va ai bambini residenti nella frazione

- 1) residenti che compiono 5 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso
- 2) residenti che compiono 4 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso
- 3) bambini che compiono 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso
qualora il numero dei bambini superasse il numero dei posti disponibili si determineranno le precedenze secondo i seguenti criteri:
 - a. Bambini con famiglia monogenitoriale (non si considera monogenitoriale la famiglia con genitori separati e/o divorziati)
 - b. Bambini con entrambi i genitori che lavorano (dichiarazione del datore di lavoro) con fratelli frequentanti (*) la scuola dell'infanzia di riferimento
 - c. Bambini con entrambi i genitori che lavorano (dichiarazione del datore di lavoro) con fratelli frequentanti (*) la scuola primaria della sede di riferimento (Gozzolina -S.Pietro)
 - d. Bambini con entrambi i genitori che lavorano (dichiarazione del datore di lavoro) con fratelli frequentanti (*) la scuola secondaria
 - e. Bambini con entrambi i genitori che lavorano (dichiarazione del datore di lavoro) senza fratelli nell'istituto
 - f. Bambini con un solo genitore che lavora applicando gli stessi criteri di cui ai punti b-c-d-e
- 4) Bambini non residenti nel Comune con un genitore che lavora a Castiglione (graduati con gli stessi criteri dei residenti)
- 5) Bambini non residenti graduati come i residenti.

A PARITÀ DI CONDIZIONI LA DATA DI NASCITA DETERMINERÀ LA PRECEDENZA

(*) LA FREQUENZA SI INTENDE ALLA DATA DI ISCRIZIONE

SCUOLA PRIMARIA DI SAN PIETRO

- 1) Bambini residenti nel comune che compiono 6 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso così graduati:
 - a) Bambini con famiglia monogenitoriale (non si considera monogenitoriale la famiglia con genitori separati e/o divorziati) provenienti dalle scuole dell'infanzia dell'IC2
 - b) Bambini provenienti dalle scuole dell'infanzia dell'IC2 con fratelli frequentanti (*) la scuola Primaria di S. Pietro
 - c) Bambini provenienti dalle scuola dell'infanzia dell'IC2 con fratelli frequentanti (*) la scuola dell'infanzia di S. Pietro.
 - d) Bambini provenienti dalle scuola dell'infanzia dell'IC2 con fratelli frequentanti (*) le altre scuole dell'I.C.2
 - e) Bambini provenienti dalle scuole dell'infanzia dell'IC2 senza fratelli nelle scuole dell'I.C.2
 - f) Bambini residenti **provenienti da altre scuole dell'infanzia** graduati come ai punti precedenti
- 2) Bambini **non residenti** graduati come ai punti precedenti

In caso di posti rimanenti si accetteranno bambini che compiono i 6 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo graduati come al punto 1

IN CASO DI ESUBERO, A PARITÀ DI CONDIZIONI, SI PROCEDERÀ AL SORTEGGIO

(*) LA FREQUENZA SI INTENDE ALLA DATA DI ISCRIZIONE

CLASSE A 40 ore (graduatoria interna tra i bambini già accolti secondo i precedenti criteri)

- 1) Bambini con famiglia monogenitoriale (non si considera monogenitoriale la famiglia con genitori separati e/o divorziati)
 - 2) Bambini con entrambi i genitori che lavorano (dichiarazione del datore di lavoro):
 - a) con fratelli frequentanti (*) classi a tempo pieno
 - b) con fratelli frequentanti (*) classi a tempo normale
 - c) con fratelli frequentanti (*) l'IC2
 - d) senza fratelli nell'IC2
 - 3) Bambini con un solo genitore che lavora graduati come al punto 2
- IN CASO DI EUBERO A PARITÀ DI CONDIZIONI SI PROCEDERÀ AL SORTEGGIO
(*) LA FREQUENZA SI INTENDE ALLA DATA DI ISCRIZIONE

SCUOLA PRIMARIA DI GOZZOLINA

1. Bambini residenti nel comune che compiono 6 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso.
(AVRANNO LA PRECEDENZA I RESIDENTI A GOZZOLINA)
 - a) Bambini con famiglia monogenitoriale (non si considera monogenitoriale la famiglia con genitori separati e/o divorziati)) provenienti dalle scuole dell'infanzia dell'IC2
 - b) Bambini provenienti dalle scuole dell'infanzia dell'IC2 con fratelli frequentanti (*) la scuola Primaria di Gozzolina
 - c) Bambini provenienti dalle scuola dell'infanzia dell'IC2 con fratelli frequentanti (*) la scuola dell'infanzia di Gozzolina
 - d) Bambini provenienti dalle scuola dell'infanzia dell'IC2 con fratelli frequentanti(*) le altre scuole dell'I.C.2
 - e) Bambini provenienti dalle scuole dell'infanzia dell'IC2 senza fratelli nelle scuole dell'I.C.2
 - f) Bambini residenti **provenienti da altre scuole dell'infanzia** graduati come ai punti precedenti
 2. Bambini **non residenti** graduati come ai punti precedenti
- In caso di posti rimanenti si accetteranno bambini che compiono i 6 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo graduati come al punto 1
- IN CASO DI EUBERO A PARITÀ DI CONDIZIONI SI PROCEDERÀ AL SORTEGGIO
(*) LA FREQUENZA SI INTENDE ALLA DATA DI ISCRIZIONE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- 1) Alunni residenti nel comune provenienti dalle scuola primaria dell'IC2
 - 2) Alunni residenti nel comune provenienti da altre primarie con fratelli frequentanti (*) la secondaria dell'I.C.2
 - 3) Alunni residenti nel comune provenienti da altre primarie con fratelli frequentanti(*) le Scuole Primarie dell'I.C.2
 - 4) Alunni residenti nel comune provenienti da altre primarie con fratelli frequentanti(*) le Scuole dell'infanzia dell'I.C.2
 - 5) Alunni residenti nel comune provenienti da altre primarie
 - 6) Alunni residenti fuori comune graduati come ai punti 2-3-4-5
- (*) LA FREQUENZA SI INTENDE ALLA DATA DI ISCRIZIONE

IN CASO DI EUBERO A PARITÀ DI CONDIZIONI SI PROCEDERÀ AL SORTEGGIO

NELLE CLASSI A INDIRIZZO MUSICALE SI FA RIFERIMENTO ESCLUSIVAMENTE ALLA GRADUATORIA OTTENUTA IN BASE ALLA PROVA ATTITUDINALE

Per affrontare la prova attitudinale non è necessaria la conoscenza pregressa di uno strumento. La prova attitudinale valuterà:

- Orecchio ritmico
- Orecchio melodico
- Memoria musicale
- Capacità di ascolto analitico
- Copia del giudizio risultante dalla scheda di valutazione del primo quadrimestre
- Predisposizione fisica allo strumento
- Eventuale esecuzione musicale (a discrezione della commissione)

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO II

L'impianto di ogni Istituto Comprensivo prevede, oltre ad alcune coordinate pedagogiche comuni, la promozione di un'efficace continuità educativa e didattica. Anche il nostro Istituto promuove le forme più opportune di **continuità** per facilitare il passaggio tra i diversi ordini e cicli di scuola. A questo scopo:

- realizza, nei limiti del possibile, attività di raccordo didattico tra le classi-ponte dei diversi cicli attraverso alcuni microprogetti unitari;
- avvia forme di collaborazione a beneficio della continuità didattica ed educativa utilizzando il passaggio di informazioni e la compilazione del profilo di uscita degli alunni alla fine di ogni ordine da trasmettere alla scuola successiva;
- elabora macroprogetti unitari comuni a tutti gli ordini di scuola o alle scuole dell'infanzia e primaria o alle scuole del primo ciclo.

Un'efficace **collaborazione con le famiglie**, come è declinato dal *Patto educativo di corresponsabilità (All. A)*, è indispensabile per un buon funzionamento di tutto l'Istituto. A tale scopo si sono predisposti:

- colloqui individuali e generali;
- coinvolgimento e collaborazione nelle attività;
- comunicazione scuola-famiglia su andamento scolastico e disciplinare degli alunni;

La disciplina inerente all' **insegnamento della religione (I.R.C.)** promuove la formazione completa dell'alunno con conoscenze ed abilità attinenti la cultura religiosa

Per aderire a tale insegnamento non è richiesta una specifica adesione di fede bensì disponibilità al confronto e al dialogo, dal momento che le conoscenze proposte si rivolgono a tutti gli alunni.

Per chi non si avvale di tale insegnamento la scuola offre due possibilità :

1. entrata posticipata o uscita anticipata, in base all'orario in cui è collocata l'ora di insegnamento di religione;
2. frequenza di classi parallele.

Eventuale frequenza di attività alternative in presenza di Docenti in organico e su progetto del Collegio Docenti.

Il nostro Istituto :

A) dal settembre del 2007 ha costituito con altri Istituti del distretto una rete di scuole per interagire con gli enti preposti ed affrontare con strumenti comuni il problema degli alunni immigrati. La **"Rete territoriale per l'intercultura"** si prefigge di creare una collaborazione territoriale attraverso un progetto integrato tra scuola, servizi socio-educativi e amministrazioni comunali in modo da diversificare gli interventi, mirarli e specializzarli ognuno secondo le proprie competenze.

B) dall' a. sc. 2006/07 è **Centro Esami del "Trinity College of London"** ed offre la possibilità ai suoi alunni e a quelli del territorio di accedere agli esami per la certificazione delle competenze della lingua inglese, certificazione che viene effettuata nella nostra sede da qualificati insegnanti madre-lingua provenienti appunto dal Trinity College di Londra.

INTEGRAZIONE / INCLUSIONE SCOLASTICA

Per l'integrazione degli **alunni diversamente abili** si fa riferimento alle "linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (Ministero Pubblica Istruzione, Settembre 2009) e all'accordo di Programma provinciale per il coordinamento tra vari Enti (Novembre 2009).

Progetto	Finalità	Soggetti coinvolti
ACCOGLIENZA	Realizzare una continuità educativa tra la scuola di provenienza e la scuola di grado superiore attraverso incontri e visite per la conoscenza della scuola di accoglienza	<ul style="list-style-type: none">• Alunno diversamente abile• Famiglia• Specialisti e/o operatori che seguono l'alunno• Insegnanti di sostegno dei due ordini e/o assistenti educativi• Insegnanti di sezione o di classe dei due ordini• Funzione strumentale per l'integrazione
INTEGRAZIONE (Obiettivi raggiungibili in presenza di una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi, riabilitativi come previsto dal P.E.I.)	Sviluppo delle competenze dell'alunno <ul style="list-style-type: none">• negli apprendimenti;• nella comunicazione e socializzazione;• nel raggiungimento di un'autonomia personale;• nell'effettuare scelte consapevoli per il proprio futuro.	<ul style="list-style-type: none">• Insegnanti di plesso• Insegnanti di sostegno• Specialisti• Educatori• Famiglia

ALUNNI CON DSA

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento si fa riferimento alla Legge n.170, Ottobre 2010.

Un referente d'Istituto si occupa di questo ambito e collabora con insegnanti, Enti e famiglie degli alunni con tale diagnosi.

ALUNNI STRANIERI

Progetto	Destinatari	Esperti e Docenti	Finalità	Metodologia	Tempi
INTERCULTURA	Alunni stranieri dell'Istituto	Mediatori culturali Docenti interni	Favorire l'integrazione degli alunni stranieri sia a livello culturale che sociale	Protocollo di accoglienza per i nuovi arrivati. Corsi di alfabetizzazione	Tutto l'anno

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia accoglie i bambini/e dai 3 ai 6 anni.

Al centro dei propri interessi:

- i bambini;
- le famiglie;
- l'ambiente di apprendimento.

1. OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

La scuola dell'Infanzia si pone come finalità di promuovere:

- lo sviluppo dell'identità
- lo sviluppo dell'autonomia
- lo sviluppo della competenza
- lo sviluppo della cittadinanza.

2. METODOLOGIA

Il metodo educativo seguito è la "didattica per progetti" che consiste nell'approfondimento specifico attraverso il coinvolgimento del bambino, al fine di promuoverne gli apprendimenti.

All'inizio di ogni anno scolastico, attraverso osservazioni ed indagini, viene individuato un bisogno/interesse che verrà sviluppato mediante una proposta variegata di attività: esplorazioni, esperienze pratiche, giochi, drammatizzazioni, letture attività pittoriche, e visite guidate.

Organizzazione: vengono predisposti gruppi di lavoro per intersezione.

3. INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Sono sostenuti e condivisi nella scuola per consentire di creare una rete solida di scambi e responsabilità comuni. Si utilizzano in tal senso i seguenti strumenti:

- assemblee
- consiglio di intersezione
- colloqui individuali

4. I CAMPI DI ESPERIENZA

L'aspetto culturale della scuola dell'infanzia è strettamente connesso al vissuto e all'esperienza diretta dei bambini,

- **il sé e l'altro** ... le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- **il corpo e il movimento** ... identità, autonomia e salute;
- **linguaggi creatività, espressione**, il campo della gestualità, arte, musica e multimedialità;
- **i discorsi e le parole**, ... il campo della comunicazione, della lingua e cultura;
- **la conoscenza del mondo** ... ordine, misura, spazio tempo e natura.

VALUTAZIONE

Che cosa valutano gli insegnanti:

- le interazioni del bambino con i pari e gli adulti;
- gli interessi;
- i comportamenti;
- l'autonomia personale;
- le abilità;
- le competenze.

Nel momento della valutazione gli insegnanti tengono conto:

- della partecipazione alle proposte didattiche;
- dei progressi ottenuti;
- della problematiche dell'ambiente socio-culturale di provenienza.

Come valutano gli insegnanti

Nella valutazione dell'intervento educativo assume particolare importanza l'osservazione sistematica come strumento che consente di:

- valutare le esigenze del bambino;
- intervenire attraverso processi mirati.

Quando valutano gli insegnanti

La valutazione si effettua in vari periodi:

- all'inizio dell'anno scolastico per delineare le capacità di ogni bambino;
- a metà anno scolastico per controllare il percorso in atto;
- al termine dell'anno scolastico con la compilazione di una griglia dove vengono delineati le competenze acquisite e il profilo del bambino.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO:

PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola del Primo Ciclo si compone di scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado.

Le finalità del primo ciclo completano e sviluppano quelle finalità comuni riferite a "persona, scuola e cultura" già presenti nell'impianto pedagogico unitario del nostro Istituto.

In aggiunta alle precedenti finalità il compito integrato del primo ciclo è la promozione di un'alfabetizzazione di base con questa macro differenza:

- la scuola primaria tende a far acquisire gli apprendimenti fondamentali prevedendo contesti di maggiore concretezza didattica e partendo generalmente da dati di esperienza
- la scuola secondaria di primo grado offre l'accesso alle singole discipline in forma soprattutto simbolica e rappresentativa.

In entrambi gli ordini di scuola vi sono degli ambiti comuni, che caratterizzano unitariamente il primo ciclo:

- 1) discipline ed aree disciplinari, con obiettivi di apprendimento;
- 3) voce "comportamento" scolastico, che concorre alla valutazione finale;
- 4) ambiente di apprendimento;
- 5) traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine, rispettivamente, della classe quinta per la primaria e della classe terza per la secondaria.

Più dettagliatamente si evidenzia che :

1. l'introduzione delle discipline, con specifici obiettivi di apprendimento, ha marcato una valorizzazione degli aspetti culturali a cui si accostano gli alunni ed il possibile raggruppamento in aree disciplinari evita il rischio di frammentazione dei saperi;
2. il comportamento scolastico, declinato in più obiettivi fa sì che nella programmazione e valutazione si abbia sempre presente la persona – alunno nel suo complesso;
3. "l'ambiente" di apprendimento, cioè la metodologia messa in atto dai docenti tramite cui gli alunni imparano, è di norma diversificato così da tener conto delle specificità dei singoli alunni;

4. al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado vi è l'aspettativa che l'alunno abbia acquisito di ogni disciplina conoscenze ed abilità che gli consentano una maggiore competenza della stessa e ne permettano una padronanza generale, ovviamente rapportata all'età e al grado di scuola.

Nella scuola vige un “**regolamento di disciplina**” che prevede regole, a cui gli studenti devono attenersi.

SCUOLA PRIMARIA

FINALITA' DI APPRENDIMENTO: la scuola primaria è articolata in un primo anno, teso al raggiungimento delle strumentalità di base e in due periodi didattici biennali.

La scuola primaria ha come finalità:

- sviluppare la personalità nel rispetto delle diversità individuali;
- far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche;
- far apprendere varie tecniche espressive;
- valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- educare ai principi fondamentali della cittadinanza.

VALUTAZIONE

Che cosa valutano gli insegnanti:

- conoscenze ed abilità, esplicitate in obiettivi di apprendimento;
- competenze;
- processo di apprendimento;
- autonomia personale.

Nel momento della valutazione dell'alunno gli insegnanti tengono conto :

- dei progressi ottenuti;
- dell'impegno;
- della partecipazione alle attività scolastiche;
- delle problematiche dell'ambiente socio-culturale di provenienza;
- del comportamento.

Come valutano gli insegnanti

Le verifiche, correlate agli obiettivi specifici programmati dagli insegnanti e adeguate alla realtà della classe, si effettuano in itinere e sono anche strumento di controllo dell'attività didattica, permettendo modifiche volte a migliorare l'azione del docente. Consistono in:

- prove oggettive (*test*, questionari, grafici...),
- prove aperte (interrogazioni, esposizioni orali, relazioni..),
- osservazioni sistematiche.

Il voto in decimi fa riferimento ai seguenti giudizi

Voto	Descrittore
4	l'alunno non ha raggiunto alcuno degli obiettivi programmati
5	l'alunno non ha raggiunto in modo adeguato gli obiettivi programmati
6	l'alunno ha raggiunto a livello minimo gli obiettivi programmati
7	l'alunno ha raggiunto in modo discreto gli obiettivi programmati
8	l'alunno ha raggiunto gli obiettivi programmati e lavora generalmente in modo autonomo
9	l'alunno ha raggiunto la totalità degli obiettivi programmati, sa operare autonomamente e produce lavori corretti
10	l'alunno ha raggiunto tutti gli obiettivi programmati, sa operare autonomamente, produce lavori corretti ed è in grado di fare rielaborazioni personali

Quando valutano gli insegnanti

La valutazione si effettua in vari periodi:

- ogni **bimestre** il team redige una Comunicazione alle famiglie relativa al comportamento e all'impegno dell'alunno verso le attività scolastiche a cui seguono colloqui individuali con la famiglia;
- ogni **quadrimestre** il team svolge gli scrutini di classe relativamente agli apprendimenti acquisiti compilando il Documento di Valutazione.

*Le prove scritte, grafiche e pratiche, con valutazione e relativi criteri, sono consegnate **in visione alle famiglie**. I voti delle prove orali sono comunicati a mezzo scritto.*

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Dall'anno scolastico 2013/14 il registro personale cartaceo del docente è registro elettronico on line; gli studenti e i genitori, muniti di password personale e riservata, possono accedere alla visione dei seguenti ambiti: assenze, voti, argomento lezione del giorno, compiti assegnati.

Su base volontaria la quasi totalità degli studenti è in possesso del diario scolastico dell'I.C.2 che ha inglobato le funzioni del precedente libretto personale e funge da "ponte" cartaceo fra scuola e famiglia.

FINALITA' DI APPRENDIMENTO: la scuola secondaria di primo grado costituisce il segmento finale di studi del primo ciclo e svolge una propria specifica funzione, offrendo ai ragazzi una formazione diversificata, capace di fornire risposte ai vari interessi ed alle attitudini dei ragazzi; in tal modo risponde alla propria "funzione orientativa".

La scuola secondaria ha come finalità culturali:

- consolidare ed ampliare i contenuti di base ricevuti nella scuola primaria,
- avviare ad una maggiore astrazione dei concetti,
- chiarire ed approfondire nessi e raccordi fra le diverse discipline,
- indirizzare all'acquisizione di un senso critico,
- rafforzare e articolare il metodo di studio.

FUNZIONAMENTO: la scuola secondaria "Don Milani" funziona a 30 ore settimanali (o 32 ore per le classi ad indirizzo musicale a partire dalle prime).

Disciplina	Ore settimanali
Italiano, storia, geografia	9
Matematica e scienze	6
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie	2
Musica	2
Religione cattolica	1
Attività di approfondimento di italiano	1

VALUTAZIONE

La valutazione tende a far prender coscienza all'alunno del proprio livello di apprendimento e del proprio modo di stare a scuola e di ciò rendere partecipe la famiglia; inoltre fornisce al docente il riscontro dell'effettiva preparazione degli alunni al fine di prendere decisioni riguardo ad eventuali modifiche da apportare alla programmazione.

Che cosa valutano gli insegnanti:

- **Apprendimenti:** sono predisposti nel piano di lavoro di ogni singolo docente e fanno riferimento alle Indicazioni nazionali ministeriali: conoscenze ed abilità disciplinari trovano una misurazione, espressa in decimi. Il voto fa riferimento a descrittori stabiliti dal collegio dei docenti:

voto	Descrittore
1 e 2	obiettivi di apprendimento non acquisiti
3	mancata acquisizione degli elementi essenziali dell' obiettivo di apprendimento
4	mancata acquisizione di alcuni elementi essenziali dell'obiettivo di apprendimento;
5	incerta acquisizione di elementi essenziali dell'obiettivo di apprendimento;
6	possesso essenziale dell'obiettivo di apprendimento;
7	conseguimento abbastanza sicuro dell'obiettivo di apprendimento
8	approfondita conoscenza dell'obiettivo di apprendimento;
9	approfondita e articolata conoscenza dell'obiettivo di apprendimento;
10	raggiungimento completo e sicuro di ogni componente dell'obiettivo di apprendimento.

- **Comportamento:** è stato declinato dal collegio docenti in questi descrittori verificabili nel tempo scuola dello studente, comprese gite ed uscite didattiche:
 1. relazioni corrette ed educate con compagni ed insegnanti;
 2. osservanza degli orari, puntualità nel portare le giustificazioni delle assenze e delle comunicazioni fra scuola e famiglia;
 3. utilizzo appropriato degli spazi e delle attrezzature scolastiche;
 4. attenzione in classe e partecipazione alla lezione;
 5. impegno nello studio, nell'esecuzione dei compiti e nella tenuta del materiale.

Il comportamento è espresso in decimi. Il voto inferiore ai 6/10, nello scrutinio finale, dà luogo alla non ammissione alla classe successiva. Il voto quadrimestrale di comportamento è la media aritmetica dei singoli voti di comportamento espressi dai docenti in ogni disciplina avendo come riferimento i descrittori elencati.
- **Competenze:** Al termine del terzo anno vi è la "certificazione delle competenze" effettivamente acquisite nelle singole discipline; anche tale certificazione è espressa in decimi con descrittori relativi ad ogni voto.

Come valutano gli insegnanti

L'iter valutativo degli apprendimenti messo in atto dai docenti è il seguente:

- **prove d' ingresso**, formali e informali, per verificare la situazione di partenza;
- rilevazione regolare del processo di apprendimento mediante **verifiche** formali e sistematiche, formative e/o sommative;
- accertamenti informali degli apprendimenti tramite **esercitazioni** svolte in classe e osservazione del lavoro svolto, trascritte nel registro personale dell'insegnante.

Quando valutano gli insegnanti

- Ogni anno a **metà quadrimestre** per segnalare le difficoltà fino a quel momento evidenziate nell'acquisizione di conoscenze ed abilità e rilevare il grado di positività relativamente alle voci del comportamento
- Ogni anno al **termine del quadrimestre** per accertare complessivamente il processo di apprendimento di conoscenze, abilità e il comportamento tenuto; alla fine del secondo quadrimestre vi è, per la classe prima e seconda, il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva mentre per la classe terza il giudizio di ammissione o non ammissione all' esame di stato.
- Al **termine del terzo anno** vi è la valutazione, *espressa in decimi*, dell'esame di stato di fine primo ciclo. Tale valutazione è data dalla media aritmetica di:
 - giudizio di idoneità;
 - prove scritte d'esame;
 - prova nazionale;
 - colloquio d'esame.

Le prove scritte, grafiche e pratiche, con valutazione e relativi criteri, sono di norma visionabili presso la scuola durante il colloquio con il docente o, a discrezione dell'insegnante, consegnate in visione a casa.

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

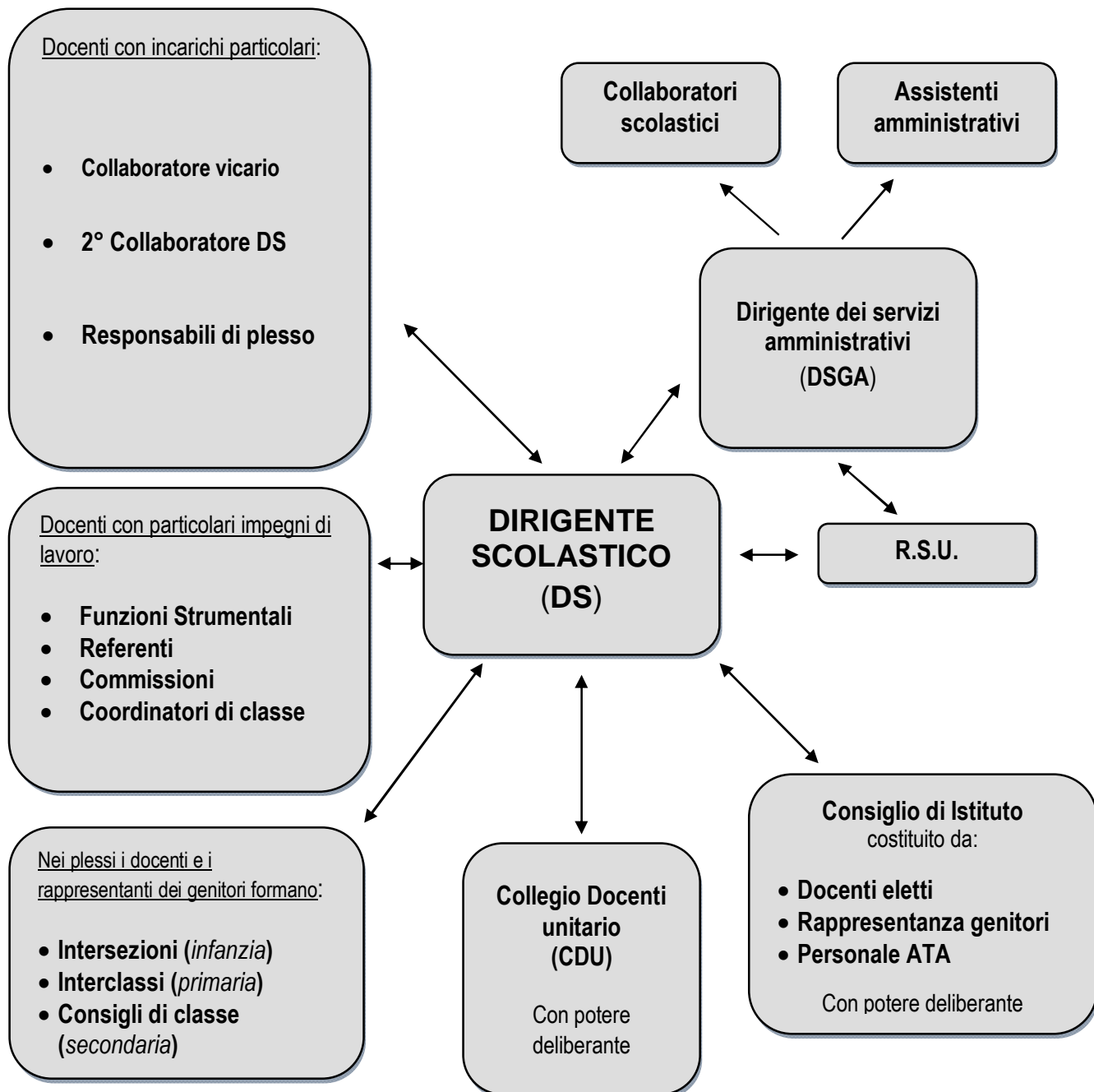
Presso la scuola Don Milani è attivo dal 1991 il Corso ad Indirizzo Musicale, un tempo-scuola che offre, oltre alle consuete materie curriculari, l'insegnamento di uno strumento musicale. L'orario settimanale, in aggiunta alle due ore di musica comuni a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, prevede tre ore d'insegnamento aggiuntive, che si articolano in lezioni di strumento, lezioni di teoria e solfeggio e lezioni di musica d'insieme e canto corale. Pertanto gli alunni frequentanti il corso hanno un monte ore settimanale complessivo di 33 ore, di cui cinque al mattino (dal lunedì al sabato) e tre al pomeriggio. Le lezioni di strumento si svolgono individualmente o per piccoli gruppi, le lezioni di teoria e solfeggio e di musica d'insieme e canto corale sono collettive. E' prevista la possibilità opzionale di frequentare anche gli incontri del laboratorio ritmico (batteria). Durante l'anno scolastico gli alunni sono coinvolti in diversi appuntamenti, quali la realizzazione di saggi e concerti, la partecipazione a rassegne o concorsi musicali, le uscite e i viaggi d'istruzione di carattere musicale, ecc.

Il Corso ad Indirizzo Musicale è rivolto agli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di studiare uno strumento e che abbiano superato la prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola (D.M. 6 agosto 1999, n. 201). Per sostenere tale prova non sono richieste conoscenze musicali specifiche. La classe che si verrà così a formare sarà ripartita in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali: chitarra, flauto, pianoforte, violino. Gli alunni potranno indicare lo strumento prescelto in ordine di preferenza. L'insegnamento dello strumento musicale avrà una valutazione di profitto riportata sulla scheda di valutazione, al pari delle altre discipline. Al termine dei tre anni, la scuola rilascia un'attestazione di frequenza al corso con valutazione delle competenze, valida ai fini di un eventuale proseguimento degli studi presso il Liceo Musicale.

L'insegnamento dello strumento, che costituisce un arricchimento dell'insegnamento curricolare della musica, concorre a una più consapevole appropriazione del linguaggio specifico, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli lessicali, storici e culturali. Lo studio dello strumento musicale favorisce la formazione globale dell'individuo, offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa e di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità. I contenuti fondamentali perseguiti sono: la ricerca di un corretto assetto psico-fisico, la graduale padronanza tecnica dello strumento, l'autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti della notazione musicale, l'interpretazione e l'esecuzione del testo musicale, l'acquisizione di un efficace metodo di studio, la promozione della dimensione ludico-musicale. Particolare attenzione viene riservata alla pratica della musica d'insieme, per il suo porre l'alunno in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti, sviluppandone le capacità relazionali, decisionali, espressive e comunicative e all'ascolto, inteso come risorsa metodologica, tanto all'interno dell'insegnamento strumentale, quanto nella musica d'insieme.

STRUTTURE ORGANIZZATIVE D'ISTITUTO

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



RISORSE UMANE

INTERNE	ESTERNE	ESTERNE
<ul style="list-style-type: none">• Dirigente scolastico (DS) n° 1• Collaboratore Vicario n° 1• 2° Collaboratore del Dirigente scolastico n° 1• Responsabili dei plessi n°5 Docenti e Studenti	L'Istituto collabora con: <ul style="list-style-type: none">• A.S.L.• Associazioni sportive• Aziende private del territorio• Biblioteca Comunale• Comune di Castiglione d/Stiviere• Musei cittadini e del circondario• Associazioni del territorio	L'Istituto si avvale del supporto di: <ul style="list-style-type: none">• Agenzia "Cronos"• Cooperative a supporto di alunni in difficoltà• Esperti in diversi settori (medicina, psicologia, attività creative, mediatori culturali...)
Personale A.T.A: <ul style="list-style-type: none">• Direttore amministrativo n° 1• Assistenti amministrativi sulla base delle assegnazioni ministeriali• Collaboratori scolastici: sulla base delle assegnazioni ministeriali		

Le **funzioni strumentali** sono individuate dal collegio dei docenti, per la complessità del lavoro da svolgere, sono affiancate da **commissioni** formate da docenti appartenenti ai diversi ordini scolastici.

RISORSE MATERIALI E FINANZIARIE

STRUTTURE

L'attività didattica fa uso di:

- aule video e LIM;
- aule per la musica e il teatro;
- palestre;
- sala mensa;

L'istituto è dotato di servizi atti a garantire:

- pulizia ed igiene;
- sicurezza ambientale;
- strutture architettoniche facilitanti la frequenza dei disabili

RISORSE FINANZIARIE

- Finanziamenti dal Ministero per l'Autonomia Scolastica
- Finanziamenti dall'Ente Locale per il Piano Diritto allo studio
- Finanziamenti da privati

SERVIZI

L'**Ente Locale** assicura di norma:

- 1) acquisto e manutenzione arredi;
- 2) manutenzione degli edifici;
- 3) servizio integrativo;
- 4) servizio mensa controllata da un'apposita commissione;
- 5) servizio pre-scuola;
- 6) servizio trasporto degli alunni.
- 7) al bisogno : servizio post scuola
- 8) trasporto di collegamento tra la sede di Gozzolina e di S.Pietro per attività didattiche, sport, musica.

INFORMAZIONI GENERALI

Il **Dirigente scolastico** riceve previo appuntamento, dal lunedì al venerdì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

La **segreteria** è aperta al pubblico:
dal lunedì al sabato dalle ore 11:00 alle ore 13:00

Ricevimento genitori:

- **scuola Primaria:** i docenti incontrano i genitori di norma nei due colloqui quadrimestrali e, al bisogno, su appuntamento previa comunicazione alle famiglie;
- **scuola Secondaria:** colloqui con i docenti un'ora la settimana su appuntamento.
Il calendario è comunicato all'inizio dell'anno scolastico e pubblicato sul sito della scuola.
Due colloqui generali: primo e secondo quadrimestre.
Altre riunioni saranno comunicate con circolari specifiche.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELL'ISTITUTO

Scuola dell'Infanzia

GOZZOLINA	SAN PIETRO
Pre-scuola: gestito dalla scuola Tempo scuola: 08.00 – 16.00 Giorni: dal lunedì al venerdì Sezioni: n. 4	Pre-scuola: gestito dalla scuola Tempo scuola: 08.00 – 16.00 Giorni: dal lunedì al venerdì Sezioni: n. 4

Scuola Primaria

GOZZOLINA	SAN PIETRO
Pre-scuola: gestito dall'amministrazione comunale Giorni: dal lunedì al venerdì orario antimeridiano: 08.00 – 12.30 mensa: 12.30 – 13.45 orario pomeridiano: 13.45 – 16.00 rientri pomeridiani: martedì e giovedì Classi: n. 5	Pre-scuola: gestito dall'amministrazione comunale orario antimeridiano: 08.00 – 12.30 mensa: 12.30 – 13.30 orario pomeridiano: 13.30 – 16.00 Classi a 40 ore : ore 08.00 – 16.00 dal lunedì al venerdì Classi a 27 ore : orario antimeridiano dal lunedì al sabato Classi: n. 16

Scuola secondaria di primo grado

Pre-scuola: gestito dalla scuola (fino a 12 alunni) Classi a tempo normale (30 ore settimanali): dal lunedì al sabato, ore 08.00 – 13.00 (nessun rientro pomeridiano) Classi ad indirizzo musicale (32 ore settimanali *): dal lunedì al sabato, ore 08.00 – 13.00 + pomeriggi definiti all'inizio dell'anno scolastico sulla base delle risorse a disposizione Mensa (ove previsto): 13.00 – 14.00 Classi: n. 18
--

* le classi seconde e terze, lavorando in compresenza durante l'ora pomeridiana di *musica d'insieme*, potranno usufruire di un'ora in più (33 ore settimanali).

PROGETTI CARATTERIZZANTI L'ISTITUTO a.s. 2015/2016 (revisione aggiornata al 27.11.2015)

		Azione	Destinatari	Finalità
INCLUSIONE	1	INTERCULTURA	1. Alunni stranieri dell'Istituto - FFSS Intercultura	Favorire l'integrazione degli alunni stranieri sia a livello culturale che sociale
			2. Laboratori italiano L2 per alunni Primaria S. Pietro	
	2	RECUPERO LACUNE DI BASE	Alunni primaria e secondaria	Migliorare i livelli di apprendimento
	3	RILEVAZIONE D.S.A.	Alunni delle classi 1e e 2e della scuola Primaria	Rilevare ed attivare modalità di recupero in alunni con d.s.a.
	4	INSEGNAMENTO DOMICILIARE	Alunni con prolungati periodi di assenza per giustificati motivi di salute	Mantenere un percorso parallelo, negli obiettivi, a quello seguito dai compagni di classe
	5	EFFETTO SERRA	Secondaria: cl. 1D + alunni in difficoltà con necessità di PDP pratico-laboratoriale Primaria S. Pietro: classi 1C, 3A, 3B, 3C, 5B	Portare alunni con difficoltà/disagio nell'ambiente classe a scoprire nuove possibilità di apprendimento Educare al rispetto dei tempi e dell'ambiente
APPROFONDIMENTI	6	MADRELINGUA	Classi 3e della scuola secondaria	Potenziamento di abilità e competenze audio-orali; certificazione
	7	GIOCOSPORT	Classi della primaria + Hip Hop per le classi 4e	Sviluppare capacità motorie in contesti diversi
STARE BENE A SCUOLA	8	ACCOGLIENZA E PRE-SCUOLA	Iscritti Infanzia e Secondaria che abbiano formulato richiesta al Comune entro il 30.06.15	Vigilanza bimbi e alunni con entrata anticipata
	9	IL CERCHIO DELLA VITA	Classi 5e della scuola primaria;	Acquisire la consapevolezza di sé in relazione ai cambiamenti in atto sia fisici che relazionali
	10	I CARE	Classi 1e della scuola secondaria	Prevenire e analizzare le forme di bullismo
	11	EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'	Classi 2e della scuola secondaria	Favorire una maggior consapevolezza di tematiche attinenti allo sviluppo dell'affettività umana nell'adolescenza
	12	PREVENIRE LE DIPENDENZE	Classi 3e della scuola secondaria	Stimolare la riflessione sull'uso di sostanze e sulle dinamiche di dipendenza
	13	SPAZIO ASCOLTO	Alunni, genitori e personale docente dell'I.C.2	Tutela dell'agio rispondendo a situazioni di disagio e bisogno di comunicazione
	14	DIALOGANDO	Genitori scuola secondaria	Favorire incontri tra gruppi di genitori per affrontare insieme alcuni snodi educativi
15	CONTINUITÀ	Alunni classi terminali scuola dell'infanzia e primaria	Promuovere la continuità tra i vari ordini di scuole	

MUSICA	16	PICCOLI MUSICI	Alunni e docenti dell'infanzia di San Pietro e Gozzolina	Favorire la formazione musicale di base come componente del processo educativo.
	17	EDUCARE CON IL SUONO E CON LA MUSICA	Alunni e docenti della scuola primaria - classi dalla 1° alla 5°	Educare ad ascolto, memorizzazione e riproduzione attraverso la musica come mezzo comunicativo
	18	CONCERTI E STRUMENTI	Classi coinvolte nella pratica musicale	Dare prova delle competenze musicali acquisite
TERRITORIO	19	BIBLIOTECA (Promozione della lettura – azioni 3-14 anni)	Tutti gli alunni dell'Istituto	Sviluppo dell'attenzione e dell'espressione comunicativa
	20	ORIENTAMENTO	Classi 3e della scuola secondaria	Acquisire una capacità di autovalutazione per orientarsi nella scelta del percorso di studi
	21	LEGALITÀ e RESPONSABILITÀ	Alunni secondaria	Acquisire consapevolezza dell'illegalità di determinati comportamenti sotto il profilo etico e giuridico
	22	PROGETTI COMUNALI	Adesione concordata delle classi a seconda dei progetti	Giornate a tema (terra, violenza sulle donne, omofobia, viabilità sostenibile...);
SICUREZZA	23	SICUREZZA	Tutti i lavoratori dell'Istituto	Ottemperare D.lgs. 81/2001; Costituzione organigramma per la gestione della sicurezza; Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP); 2 addetti antincendio a plesso 2 addetti Primo Soccorso a plesso
NUOVE TECNOLOGIE	24	REGISTRO ON LINE	Docenti della scuola secondaria dell'istituto	Ottemperare D.L. n.95/2012 convertito in legge n.135/2012
	25	LA BUONA RETE	Alunni e Personale Scuola Primaria di S. Pietro	Realizzazione di una rete LAN tramite cablaggio dell'edificio utilizzando fondi FSE e FESR
	26	SCUOLA ATTIVA	Alunni e Personale Scuola Primaria di S. Pietro	Dotazione di un numero, tra le 8 e le 10 unità, di proiettori interattivi completi di schermo bianco per lo scorrimento di stick ottico e PC di collegamento
	27	RINNOVO SW e HW	Tutti i plessi a partire dalla scuola secondaria	Aggiornare il parco hardware d'Istituto (reti wireless PC e LIM)
	28	RINNOVO E MANUTENZIONE SITO	Docenti dell'Istituto	Aggiornare le modalità comunicative interne ed esterne
VALUTAZIONE	29	VALUTAZIONE	Comunità scolastica	Sviluppare la cultura della valutazione d'Istituto Concretizzare gli obiettivi espressi nel Rapporto di Autovalutazione

CURRICOLO VERTICALE

Raccordo Infanzia- Primaria

CAMPI D'ESPERIENZA	Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini, suoni, colori	I discorsi e le parole
Percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti esprimendoli in modo sempre più adeguato	Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento	Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti	Ascolta e comprende narrazioni	Prende familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri
Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro			Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura	Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio

COMPETENZE	Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui
	Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto
	Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti
	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici
	Ha sviluppato l'attitudine a porre e porsi domande di senso su questioni etiche e morali
	Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza
	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana
	Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie
	Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
	E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta
Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze	

Raccordo Primaria-Secondaria

	Conoscenze	Abilità	Competenze
Italiano	Verbi : forme semplici/composte, tutti i modi e tempi verbali. Nome: comune/proprio, sing/plur, fem/masc, concr/astratto. Agg qualificativo: suoi gradi. Pronomi, avverbi, sintagmi.	Padronanza convenzioni ortografiche. Utilizzo categorie morfologiche dei vocaboli. Riconoscimento funzione logica dei sintagmi.	Utilizzare le abilità di studio per comunicare in modo chiaro e pertinente oralmente e per iscritto. Comprendere informazioni testuali e non, anche per un corretto riutilizzo.
Inglese	Simple present to be, to have, can (forma affermativa-int-neg e risp. breve), verbi daily routine (forma affermativa) Pronomi personali soggetto e aggettivi possessivi. Lessico relativo a : a) formule di presentazione; b) saluti formali e informali nelle varie parti della giornata; c) tempo atmosferico, la data, l'ora, i mesi, le stagioni; d) cibi e bevande; e) animali; f) hobby e sport; g) corpo umano; h) stanze della casa; i) componenti della famiglia. Question words Principali suoni della lingua relativi a wh, ch, sh, th, oo ...	Reimpiego lessico e strutture in produzione scritta/orale su traccia. Costruzione frase minima affermativa, negativa, interrogativa verbi ausiliari. Ripetizione corretta e contestualizzata dei fonemi appresi.	Comunicare in modo comprensibile e sostanzialmente corretto riguardo informazioni semplici e di routine.
Matematica	Tabelline. Sistema metrico decimale e posizionale numeri interi e decimali. Principali figure geometriche e strumenti di utilizzo. Formule di calcolo perimetro e superficie.	Esecuzione quattro operazioni con numeri interi e decimali. Esecuzione equivalenze nel sistema metrico decimale. Applicazione formule di calcolo perimetro e superficie. Utilizzo di strumenti geometrici.	Leggere il testo di un problema e individuare i dati, le incognite con applicazione di tecnica risolutiva.
Scienze	Conosce i fenomeni più comunemente osservabili nel mondo fisico; conosce il metodo sperimentale; conosce le caratteristiche degli esseri viventi e le loro principali relazioni.	Individua, riconosce e classifica gli esseri viventi e le cose non viventi; descrive in modo attendibile i fenomeni osservati; conosce e utilizza alcuni termini specifici del linguaggio scientifico.	Analizza e descrive il mondo degli esseri viventi e le relazioni che intercorrono fra loro; conosce e utilizza in modo appropriato la terminologia scientifica e gli strumenti di indagine della disciplina.
Arte e immagine	Conoscere la definizione di pittura, scultura e architettura; conoscere i colori primari, secondari, caldi e freddi; conoscere l'andamento lineare (linea curva, orizzontale, verticale, spezzata..) conoscere il concetto di simmetria e ritmo.	Saper stendere il colore e rispettare le forme (applicazione nel disegno, nella pittura, nel ritaglio).	Utilizzare in modo corretto le tecniche artistiche (pastelli e pennarelli); utilizzare in modo corretto il linguaggio specifico; saper riprodurre in modo personale e creativo le abilità acquisite.
Musica	Conoscere la posizione delle note sul pentagramma; conoscere le figurazioni ritmiche di base: semiminima, minima, croma e rispettive pause.	Saper fare intonazione vocale - per imitazione - per lettura della notazione - con strumentario.	Utilizzare la simbologia musicale; saper intonare una breve melodia, riprodurre una breve sequenza ritmica saper riprodurre in modo personale.
Educazione fisica	Interiorizzazione schema corporeo; rapporto schema corporeo/ spazio-tempo; conoscenza regole delle attività proposte.	Coordinazione motoria generale (correre, saltare, lanciare, afferrare) percezione spazio-temporale; senso del ritmo; rispetto regole, mantenendo autocontrollo, potenziando la concentrazione e la collaborazione.	Acquisire consapevolezza di sé tramite la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori di base da applicare nelle diverse esperienze sportive nel rispetto delle regole.

	Conoscenze	Abilità	Competenze
Tecnologia	Linguaggio specifico degli elementi della geometria e delle figure geometriche piane (bisettrice, diagonale, mediana, baricentro, raggio, diametro) .	Uso appropriato del compasso, delle squadre e del goniometro. Saper applicare il metodo sperimentale nei vari settori.	Saper utilizzare il metodo di studio per comunicare in modo chiaro sia a voce sia per iscritto.
Religione	Il Cristianesimo e le grandi religioni: origine e sviluppo; la Bibbia e i testi sacri delle grandi religioni; segni e simboli del Cristianesimo anche nell'arte; Gesù, il Signore, che rivela il regno di Dio con parole e azioni; la Chiesa popolo di Dio nel mondo: avvenimenti, persone e strutture.	Leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai popoli; riconoscere la pluralità di risposte di senso dell'uomo; individuare specifiche espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede è stata interpretata e comunicata dagli artisti nei secoli; cogliere il significato religioso del Natale e della Pasqua; cogliere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili per un personale progetto di vita; rendersi conto che nella Chiesa c'è una varietà di doni che si manifesta in diverse vocazioni e ministeri.	Confrontare la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e culture, comprendendo che il dialogo interreligioso favorisce la pace; riflettere su Dio Creatore e Padre e sugli elementi fondamentali della vita di Gesù; riconoscere in specifiche espressioni artistiche il messaggio del Cristianesimo; interrogarsi sul valore delle festività cristiane nell'esperienza personale, familiare e sociale; riflettere sul comandamento dell'amore verso Dio e verso il prossimo proposto da Gesù e scoprire che può diventare progetto di vita cristiana; cogliere i segni della presenza e della opera della Chiesa nel mondo.

Abilità linguistiche trasversali	Competenze trasversali
<p>a) Comprensione orale: cogliere le informazioni principali di un discorso/testo/enunciato soprattutto sapendole riferire.</p> <p>b) Comprensione scritta: espressività nella lettura con rispetto dei segni di interpunzione lettura silenziosa cogliere il significato generale di uno scritto cogliere le informazioni specifiche di uno scritto.</p> <p>c1) Produzione scritta-aspetto formale: scrivere col corretto utilizzo degli strumenti propri di ciascuna disciplina nel rispetto degli spazi, in corsivo e/o stampato maiuscolo scrivere con correttezza ortografica (uso dell'h, maiuscole, accento, apostrofo, doppie, segni di interpunzione), sotto dettatura, dalla lavagna.</p> <p>c2) Produzione scritta-aspetto contenuto: produrre testi brevi ma corretti dal punto di vista morfosintattico. e lessicale schematizzare un testo sintetizzare un testo apporre il titolo ad un testo</p> <p>d) Produzione orale: esprimersi chiaramente.</p>	<p>a) Propedeutiche all'apprendimento: scrivere in modo graficamente corretto.</p> <p>b) Metodo di studio: diversificato (orale, visivo, mnemonico) induttivo e deduttivo (partire dal dato concreto per enunciazioni generali e ricercare i rapporti di causa/effetto) con reimpiego ed uso di tecniche suggerite (p.e. per la produzione orale-scritta).</p>

Competenze in uscita – Secondaria

ITALIANO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
	ASCOLTARE Conoscere: - strategie di ascolto attivo - postura corretta.	ASCOLTARE - Attivare processi di predisposizione all'ascolto - Ascoltare in modo attento per un tempo stabilito - Comprendere il significato globale di un messaggio - Riconoscere lo/gli scopi del messaggio - Dato un testo orale adeguato, riconoscere opinioni e punti di vista - Individuare informazioni esplicite ed implicite - Attivare processi di autovalutazione del processo di ascolto.	DECODIFICARE, COLLEGARE E CONFRONTARE INFORMAZIONI CHE PROVENGONO DA VARIE FONTI RITENUTE OCCASIONI DI ARRICCHIMENTO PERSONALE E CULTURALE
	PARLARE Conoscere: - le regole d'intervento - i tratti fondamentali che distinguono il parlato dallo scritto - le forme più comuni del discorso monologico (narrazione, spiegazione, esposizione, argomentazione) - registri linguistici del parlato - strategie e tecniche di memoria a supporto del discorso orale (appunti, schemi).	PARLARE - Rispondere in modo pertinente su un testo letto o ascoltato - Riferire di un testo letto o ascoltato in modo chiaro e con un linguaggio appropriato - Esprimere proprie valutazioni motivate confrontando opinioni e punti di vista - Sostenere, attraverso il parlato parzialmente pianificato, interazioni e semplici dialoghi programmati - Interagire con flessibilità in diverse situazioni comunicative orali, formali e informali, con chiarezza e proprietà lessicale, attenendosi al tema, ai tempi e alle diverse modalità richieste dalla situazione.	UTILIZZARE STRUMENTI ESPRESSIVI ED ARGOMENTATIVI INDISPENSABILI PER GESTIRE L'INTERAZIONE COMUNICATIVA VERBALE IN VARI CONTESTI
	LEGGERE Conoscere: - strategie di controllo del processo di lettura al fine di migliorarne l'efficacia - strategie di lettura silenziosa e tecniche di miglioramento dell'efficacia, quali sottolineature e note a margine.	LEGGERE - Leggere ad alta voce utilizzando tecniche espressive adeguate. - Leggere silenziosamente in un tempo stabilito e comprendere informazioni ed elementi costitutivi dei testi. - Riconoscere l'intenzione comunicativa dell'autore - Cogliere messaggi impliciti e valori - Comprendere testi di vario genere, letterari e non.	LEGGERE, COMPRENDERE ED INTERPRETARE TESTI DI VARIO TIPO
	SCRIVERE Conoscere: - modelli di scrittura - tecniche di scrittura e strumenti per la revisione del testo - regole per la scrittura di testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.	SCRIVERE - Applicare in modo autonomo procedure di pianificazione per la stesura di un testo scritto - Sintetizzare attraverso diverse forme e in base allo scopo, testi letti ed ascoltati - Scrivere testi di forma diversa adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario e selezionando il registro più adeguato - Scrivere testi di forma diversa corretti dal punto di vista ortografico, con costruzioni morfosintattiche complesse, lessico appropriato e vario - Utilizzare strumenti per la revisione del testo.	PRODURRE TESTI DI VARIO TIPO IN RELAZIONE AI DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI
	RIFLESSIONE LINGUISTICA Conoscere: - le parti del discorso - le funzioni logiche della lingua - le parole del vocabolario di base	RIFLESSIONE LINGUISTICA - Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali - Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica - Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo - Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice - Riconoscere la gerarchia logica della frase complessa almeno ad un primo grado di subordinazione - Riconoscere le principali relazioni tra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali - Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico.	UTILIZZARE LE CONOSCENZE METALINGUISTICHE PER COMPRENDERE CON MAGGIORE PRECISIONE I SIGNIFICATI DEI TESTI E PER CORREGGERE I PROPRI SCRITTI

	Conoscenze	Abilità	Competenze
Storia	<p>Conosce le diverse tipologie di fonti</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia (italiana, europea e mondiale) medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico</p> <p>Conosce il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p><i>Uso delle fonti</i> Usa fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</p> <p><i>Organizzazione delle informazioni</i> Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio, Seleziona e organizza le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Colloca la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. Formula e verifica ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.</p> <p><i>Produzione scritta e orale</i> - utilizza con proprietà il lessico specifico della disciplina.</p>	<p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile</p> <p>L'alunno si interroga su fatti e problemi storici e si informa anche mediante l'uso di risorse digitali e mezzi di informazione</p>
Geografia	<p>Conosce il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicato all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.</p> <p>Conosce le caratteristiche fisiche e antropiche dei paesaggi italiano, europeo e mondiale.</p> <p>Conosce temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.</p> <p>Conosce il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p><i>Orientamento</i> Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.</p> <p><i>Regione e sistema territoriale</i> Analizza le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. Utilizza modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.</p> <p><i>Paesaggio</i> Interpreta e confronta i caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p> <p><i>Linguaggio della geo-graficità</i> Legge e interpreta vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero); utilizza il lessico specialistico della disciplina.</p>	<p>Utilizza e analizza concetti di natura geografica aprendosi al confronto con l'altro attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi</p>

	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Matematica	Gli insiemi numerici: N-Z-Q-R, rappresentazioni, operazioni, proprietà...	Comprendere il significato delle scritture con numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici.	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico-algebrico.
		Rappresentare con lettere le principali proprietà delle operazioni.	
	Espressioni aritmetiche e algebriche	Risolvere espressioni nei diversi insiemi numerici.	
	Equazioni di primo grado	Risolvere equazioni di primo grado	
		Rappresentare graficamente equazioni di primo grado.	Confrontare ed analizzare figure geometriche nel piano e nello spazio individuando invarianti e relazioni.
	Gli enti fondamentali della geometria.	Riconoscere i principali enti geometrici e figure, descriverli con un linguaggio specifico.	
	Figure piane, solide e loro relative rappresentazioni.	Applicare le principali formule relative al perimetro, all'area, alla superficie laterale e totale, al volume dei solidi.	
	Misura di grandezze.		
Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano.		Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	
Le fasi risolutive di un problema di argomento vario o di geometria e loro rappresentazione grafica	Tradurre il linguaggio normale nel linguaggio specifico, aritmetico e algebrico.		
Tecniche risolutive di un problema che utilizzano: frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche ed equazioni di primo grado...	Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici.		

	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Scienze	Concetti fisici fondamentali: la materia e i suoi stati , le forze, la velocità, il peso, la massa, la densità, le onde, il calore, la pressione, il movimento...	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere dati e rielaborarli attraverso l'osservazione dei fenomeni naturali: fisici, chimici, geologici, astronomici... • Conoscere definizioni e proprietà. • Realizzare schemi utili a rappresentare e semplificare situazioni. • Comprendere e utilizzare i simboli, le unità di misura e il linguaggio scientifico specifico. 	Osservare, descrivere ed analizzare i fenomeni naturali
	Concetti chimici e le trasformazioni della chimica.		
	Origine ed evoluzione della terra.		
	La terra nell'universo.		
	L'energia , le sue forme e le sue trasformazioni. L'elettricità. L'inquinamento e l'educazione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare un fenomeno naturale dal punto di vista energetico e valutarne il possibile impatto ambientale distinguendo le varie trasformazioni dell'energia. • Assumere comportamenti, modi di vita sostenibili e responsabili verso l'ambiente e le sue risorse. 	Analizzare i fenomeni legati alle trasformazioni di energia.
	I livelli di organizzazione cellulare.	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare la complessità del funzionamento del corpo umano nelle sue attività (movimento, nutrizione...) • Acquisire il concetto di benessere e malessere correlati alle abitudini di vita. 	Acquisire la complessità del funzionamento degli organismi viventi
	L'anatomia, la fisiologia degli apparati del corpo umano.		
	La trasmissione dei caratteri ereditari		
Educazione alimentare, educazione alla salute e all'affettività. Prevenzione da sostanze che creano dipendenza	<ul style="list-style-type: none"> • Saper effettuare scelte per affrontare rischi connessi con il fumo, con l'alcol, con le droghe, con il cibo... 		
Caratteristiche ed evoluzione degli esseri viventi.	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare la diversità degli organismi viventi tra loro e con l'ambiente. • Comprendere la funzione fondamentale della biodiversità. 	Rispettare l'ambiente e le forme di vita che lo popolano	
Ecosistemi: fattori e condizioni del loro equilibrio.			

	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Tecnologia	<p>Principali figure geometriche: costruzioni di poligoni regolari dato il lato e come suddivisione di una cfr in n parti uguali.</p> <p>Elementi di disegno tecnico e sistemi di rappresentazione ortogonale e assonometrica.</p> <p>L'Energia: le fonti rinnovabili e non rinnovabili, le sue trasformazioni, lo spreco energetico.</p> <p>Conoscere, osservare, analizzare la realtà tecnologica.</p> <p>I settori produttivi nelle varie attività dell'economia.</p>	<p>Utilizzare con padronanza le regole fondamentali del disegno geometrico e tecnico e riconoscere abilmente una rappresentazione descrittiva adoperando il linguaggio specifico della materia.</p> <p>Riconoscere e classificare con capacità le fonti e le forme di energia; utilizzare consapevolmente gli impieghi dei principali elettrodomestici e gli accorgimenti utili al risparmio energetico.</p> <p>Vedere, osservare, sperimentare ed analizzare il settore produttivo di provenienza degli oggetti presi in esame.</p>	<p>Utilizzare con maestria le basi del disegno geometrico e tecnico.</p> <p>Applicare le conoscenze relative alle fonti e forme di energia per la gestione delle stesse nei vari impieghi domestici e non.</p> <p>Osservare con pertinenza e analizzare la realtà tecnologica distinguendo le diverse attività dei settori produttivi.</p>

	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Inglese	<p>Riflessione sulla lingua: tempi presente (simple-continuous), passato (simple past- past continuous- present perfect), futuro (present continuous as future -will- going to future), imperativo, modali (can, may, must,"have to",could, might, should), zero conditional, first conditional, forma passiva; pronomi complemento e possessivi, pronomi indefiniti semplici e composti; aggettivo predicativo e qualificativo nei vari gradi;</p> <p>preposizioni di tempo e di luogo; avverbi di quantità e modo.</p> <p>Lessico: ampliamento degli ambiti lessicali relativi alla sfera personale, istituzionale e pubblica; abitudini quotidiane, parti del corpo, malattie, esperienze e fatti.</p> <p>Civiltà: aspetti culturali più significativi del paese straniero relativi a istituzioni ,organizzazione sociale, luoghi di interesse artistico, paesaggistico e storico-culturale.</p>	<p>Interagire in brevi conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana e di carattere familiare;</p> <p>scrivere messaggi e lettere motivando opinioni e scelte;</p> <p>individuare il punto principale in una sequenza audiovisiva/televisiva;</p> <p>comprendere un semplice brano scritto, individuandone l'argomento e le informazioni specifiche;</p> <p>produrre semplici testi scritti coerenti e coesi usando il registro adeguato;</p> <p>relazionare su alcuni aspetti della civiltà anglosassone e confrontarli con la propria.</p>	<p>Comprendere messaggi orali di uso corrente;</p> <p>interagire oralmente su argomenti inerenti il quotidiano;</p> <p>ricavare informazioni, generali e specifiche da un testo scritto;</p> <p>comporre semplici testi scritti in forma sostanzialmente corretta.</p>

	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Seconda lingua comunitaria	<p>Riflessione sulla lingua: verbi ausiliari, principali tempi verbali (presente, passato recente nelle forme irregolari e futuro nelle varie forme); aggettivi possessivi, dimostrativi , qualificativi; pronomi possessivi; alcune preposizioni di tempo e luogo. Lessico: aree lessicali concernenti situazioni di vita personali e lavorative (scuola, ambiente di lavoro, tempo libero, luoghi di vacanza); ambiti semantici relativi alla vita personale, familiare, parentale, di amici; modalità di interazione in brevi scambi dialogici; brevi messaggi orali relativi a contesti significativi della vita sociale, dei mass media, dei servizi; semplici testi informativi, descrittivi, narrativi, epistolari;. Aspetti fonologici della lingua. Civiltà: specifici aspetti della cultura e della civiltà straniera impliciti nella lingua.</p>	<p>Comprendere e formulare semplici messaggi in contesti di vita sociale; chiedere e rispondere a quesiti riguardanti la sfera personale; descrivere persone , luoghi ed oggetti, in forma semplice, usando lessico e forme note; parlare e chiedere di avvenimenti presenti, passati e futuri, facendo uso di un lessico semplice; comprendere il significato di elementi lessicali nuovi dal contesto; utilizzare strategie di studio: usare il vocabolario per cercare il significato di una parola; individuare le informazioni utili in un semplice e breve testo quale istruzioni d'uso, tabelle orarie, elenchi telefonici, menu, ricette, itinerari; leggere semplici testi narrativi e cogliere in essi le informazioni principali; individuare il messaggio chiave in un breve e semplice atto comunicativo; individuare e confrontare abitudini e stili di vita nelle diverse culture</p>	<p>Sa comprendere semplici messaggi orali di uso corrente; sa interagire oralmente in una comunicazione essenziale su argomenti inerenti il quotidiano; sa ricavare informazioni basilari da un testo scritto; sa comporre semplici testi scritti inerenti il quotidiano in forma sostanzialmente corretta.</p>

	Conoscenze	Abilità	Competenze
Arte e immagine	<p>IL Punto (modalità espressive); la Linea (modalità ed espressione);</p> <p>il Colore (teoria del colore, conoscenza delle leggi del colore, proprietà ed espressività del colore);</p> <p>Superficie (les textures); Luce e Ombra; lo Spazio (piani e prospettiva); la Composizione (peso visivo ed equilibrio, moduli, ritmo e simmetrie);</p> <p>la Pubblicità; il Design; le Tecniche Artistiche principali; Storia dell'Arte (l'architettura, la scultura e la pittura dell'uomo nei diversi contesti sociali, politici e religiosi).</p>	<p>Osservare e riprodurre; interpretare e rielaborare; immaginare ed inventare; lettura delle immagini.</p>	<p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originali, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati delle immagini. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica , moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali ed ambientali.</p> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale , artistico ed ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p>

	Conoscenze	Abilità	Competenze
Musica	<p>Conoscenza della notazione; classificare suoni secondo parametri tradizionali; principali forme musicali trattate; conoscenza dei principali periodi storici/musicali; conoscenza del melodramma e dei generi jazz- rock-pop-cantautori; uso della voce; conoscenza degli impianti wi-fi/ video; uso del PC per elementari pratiche di notazioni; conoscenza di uno strumento melodico (flauto).</p>	<p>Leggere un brano musicale; saper eseguire un brano musicale con e senza ausilio di basi; classificare suoni e strumenti; riconoscere le principali forme musicali; saper parlare di un genere o stile musicale storico e/o contemporaneo; saper cantare da solo o in gruppo brani di vari repertori; saper variare una melodia in modo creativo; saper gestire mezzi di riproduzione musicali - video e PC.</p>	<p>E' in grado di partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e /o vocali. Sa far uso della notazione funzionale alla lettura, all'apprendimento ed alla riproduzione di brani. Sa dare significato alle proprie esperienze dimostrando le proprie capacità di comprensione di eventi, opere musicali riconoscendone i significati anche in relazione al contesto storico - culturale. Sa integrare con altri saperi le proprie esperienze musicali. Sa orientare lo sviluppo delle proprie competenze musicali nel rispetto delle proprie attitudini e capacità al fine di poter usufruire dei contesti socio-culturali - musicali presenti sul territorio.</p>

	Conoscenze	Abilità	Competenze
Scienze motorie e sportive	<p>Conoscenza degli elementi principali della disciplina e dei benefici che l'attività fisica produce sul corpo, sulle funzioni fisiologiche, sull'area tecnico-motoria e socio-affettiva. Conoscenza di sé e delle proprie capacità. Conoscenza dei fattori che migliorano lo sviluppo psico-fisico (sano allenamento, sane abitudini alimentari, prevenzioni degli infortuni e primo soccorso) o che lo peggiorano (il doping, il fumo, l'alcool, il fanatismo). Conoscenza di norme di sicurezza da applicare in diversi ambiti (scuola, casa, strada).</p>	<p>Consolidamento delle capacità coordinative e condizionali generali attraverso allenamento specifico, test individuali o di gruppo e una sana competizione. Saper utilizzare le varie situazioni di allenamento al fine di ottenere un miglioramento tecnico e fisiologico che si esprime in movimenti più economici ed efficaci nelle varie discipline sportive: saltare, correre, arrampicarsi, rotolare, strisciare, lanciare, ricevere. Sviluppo dell'anticipazione e fantasia motoria nelle tecniche e tattiche sportive.</p>	<p>Competenze comunicative: uso appropriato del linguaggio di base della disciplina sia motoria sia verbale per entrare in relazione con gli altri nel rispetto delle regole di convivenza sociale e civile. Competenze operative: uso appropriato dei procedimenti e delle tecniche disciplinari in modo consapevole, autonomo e critico in qualsiasi contesto, rispettando i criteri di sicurezza per sé e per gli altri al fine del bene comune. Rispetto delle regole di gioco e capacità di arbitraggio.</p>

	Conoscenze	Abilità	Competenze
Strumento musicale	<p>Conosce e decifra correttamente la notazione tradizionale; conosce la tecnica di base relativa al proprio strumento; conosce semplici strutture organizzative del materiale musicale (frasi, ritornelli, forme ABA); riconosce le differenze principali di stile, epoca, genere.</p>	<p>Esegue allo strumento brani contenenti le principali figurazioni ritmiche in tempo semplice e composto nell'ambito di differenti registri; utilizza lo strumento nella pratica individuale e collettiva; esegue brani in modo consapevole in relazione all'attività d'insieme; esegue, interpreta ed elabora il materiale sonoro.</p>	<p>Padroneggia la tecnica di base dello strumento e gli elementi fondamentali del linguaggio musicale per essere in grado di suonare in un contesto individuale e collettivo.</p>

	Conoscenze	Abilità	Competenze
Religione cattolica	<p>1 anno: la Religione; la Bibbia; la storia di Israele la terra di Gesù; Gesù nella storia. 2 anno: Gesù di Nazareth Gesù il Maestro; il volto della Chiesa; la Chiesa delle origini la Chiesa dei martiri; 3 anno: adolescenza e fede; l'uomo e Dio; la vita e i valori; fede e scienza; le grandi religioni.</p>	<p>decodificare le consegne; capire il testo; sapere collegare e riassumere; sapere approfondire con ricerche mirate; saper cogliere l'essenziale dei contenuti.</p>	<p>1 anno: area 1: l'uomo, le grandi domande e Dio; area 2: la religione e la fede; area 3: la fede del popolo d'Israele; area 4: la storia e l'insegnamento di Gesù 2 anno: area 1: conoscere la persona di Gesù; area 2: una comunità che crede in Gesù; area 3: il linguaggio della fede cristiana; area 4: i testimoni di Gesù e la Chiesa. 3 anno: area 1: l'uomo risponde all'amore di Dio; area 2: la Bibbia e le altre fonti; area 3: il linguaggio religioso; area 4: i valori etici e religiosi.</p>

OBIETTIVI DI ALFABETTIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO 2 di Castiglione delle Stiviere

Strumenti imprescindibili: alfabetiere esposto + flash card con parola scritta in stampato maiuscolo (articolo per i sostantivi)

Spunti da riunione formativa del 17.06.2014

- Gradualità nell'insegnamento
- Presente, imperfetto, passato prossimo
- Insistenza sulla terza persona
- Uso di materiale autentico (locandina appesa a scuola pubblicità sulle riviste)
- Scelta di (libro di) testo condiviso tra docenti di alfabetizzazione e docenti di classe
- Incontro a settembre tra docenti di alfabetizzazione
- Incontro successivo tra docente di alfabetizzazione e Consiglio di classe/interclasse
- Progettazione a ritroso partendo dall'obiettivo che s'intende raggiungere

ALFABETIZZAZIONE LIVELLO A1

A1 Conoscenza	A1 Abilità	A1 Competenza
<ul style="list-style-type: none"> • Alfabeto • Interrogativi (dove, da dove quando, cosa, chi) • I verbi ausiliari • Indicativo presente, imperfetto e (passato prossimo) di 20 verbi tra cui: scrivere, leggere, mangiare, dormire, abitare, andare, venire, giocare, studiare, comprare, parlare, vivere, lavorare), pronomi personali, aggettivi possessivi • frase negativa • mantenere sempre la struttura SVO (soggetto, verbo, oggetto) • Lessico relativo a: formule di presentazione; saluti formali e informali nelle varie parti della giornata; scuola; sé (il corpo umano) e componenti della famiglia, giorni della settimana, mesi, stagioni 	<p>Reimpiego lessico e strutture in produzione scritta/orale su traccia</p> <p>Costruzione frase minima affermativa, negativa, interrogativa verbi ausiliari</p> <p>Ripetizione corretta e contestualizzata dei fonemi appresi</p>	<p>Comunicare in modo comprensibile e sostanzialmente corretto riguardo informazioni semplici e di routine</p>

ALFABETIZZAZIONE LIVELLO A2

A2 Conoscenza	A2 Abilità	A2 Competenza
<ul style="list-style-type: none"> • Principali suoni “anomali” della lingua (gl, sc, ch, gh, ci, ce) • Ulteriori interrogativi (come, perché, quanti) • Indicativo passato prossimo e futuro semplice • Condizionale → solo per le forma di cortesia • Lessico relativo a : tempo atmosferico, data e ora, cibi e bevande; animali; hobby e sport; corpo umano; stanze della casa • Trattazione di tematica a sfondo di una o più discipline → es. storia e geografia del Paese di provenienza 	<p>Come sopra</p>	<p>Come sopra</p>

ALFABETIZZAZIONE LIVELLO B1

B1 Conoscenza	B1 Abilità	B1 Competenza
<ul style="list-style-type: none"> • Congiuntivo • Preposizioni di tempo e di luogo • Lessico: ampliamento degli ambiti lessicali relativi alla sfera personale, istituzionale e pubblica; abitudini quotidiane, parti del corpo, malattie esperienze e fatti. • Trattazione di tematica a sfondo di una o più discipline → es. storia e geografia del Paese di provenienza 	<p>Interagire in brevi conversazioni concernenti situazioni di vita quotidiana e di carattere familiare; scrivere messaggi e lettere motivando opinioni e scelte; individuare il punto principale in una sequenza audiovisiva/televisiva; comprendere un semplice brano scritto, individuandone l'argomento e le informazioni specifiche; produrre semplici testi scritti coerenti e coesi usando il registro adeguato; relazionare su alcuni aspetti della civiltà italiana e confrontarli con la propria.</p>	<p>Sa comprendere messaggi orali di uso corrente; sa interagire oralmente su argomenti inerenti il quotidiano; sa ricavare informazioni, generali e specifiche, da un testo scritto; sa comporre semplici testi scritti in forma sostanzialmente corretta.</p>

Alfabetizzazione MATEMATICA per alunni stranieri della scuola secondaria di primo grado

CONOSCENZE (Primo livello)	ABILITA'(Primo livello)	COMPETENZE (Primo livello)
I numeri naturali	Leggere e scrivere in cifre e in lettere i numeri naturali acquisendo il valore posizionale delle cifre. Operare confronti.	Riconoscere grandezze numeriche e utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo scritto e mentale.
Numeri decimali	Leggere e scrivere in cifre e in lettere i numeri decimali, acquisendo il valore delle cifre. Operare confronti tra le cifre decimali.	
Le quattro operazioni	Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e con i numeri decimali.	
Potenze e operazioni inverse	Comprendere il significato di potenza e della sua operazione inversa.	Utilizzare correttamente le tecniche, le procedure e le proprietà di calcolo, per operare con sicurezza nei vari insiemi numerici.
Espressioni aritmetiche	Risolvere espressioni numeriche.	
Divisibilità	Individuare multipli e divisori di un numero naturale e calcolare MCD e mcm. Scomporre numeri naturali in numeri primi	
Le frazioni	Calcolare la frazione di un numero. Confrontare e ordinare le frazioni.	
I principali enti geometrici Misure di grandezze	Descrivere gli enti geometrici, le figure geometriche con un linguaggio specifico. Rappresentare gli enti geometrici, rette parallele, segmenti, angoli... con gli strumenti specifici. Eseguire equivalenze	Descrivere e confrontare le figure geometriche nel piano individuando invarianti e relazioni.
Principali figure geometriche e calcolo del perimetro e della superficie	Applicare le formule dirette ed inverse, relative al perimetro e all'area.	
Il piano cartesiano	Rappresentare gli elementi e le figure geometriche nel piano cartesiano.	

Conoscenze (Secondo livello)	Abilità (Secondo livello)	Competenze (Secondo livello)
Frazioni e numeri decimali	Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale.	Utilizzare correttamente le tecniche, le procedure e le proprietà di calcolo, per operare con sicurezza nei vari insiemi numerici.
Rapporti, proporzioni, percentuali	Comprendere il significato di rapporti e proporzioni. Calcolare percentuali.	
Espressioni algebriche. Elementi di calcolo letterale: monomi e polinomi Equazioni	Risolvere espressioni letterali ed equazioni	
Il teorema di Pitagora	Calcolare i dati mancanti mediante l'applicazione del teorema di Pitagora.	Descrivere e confrontare le figure geometriche nel piano e nello spazio individuando invarianti e relazioni
Circonferenza, cerchio e i poligoni regolari	Comprendere il significato di Π . Applicare le formule relative al cerchio e circonferenza.	
Le figure solide	Applicare le principali formule relative alla superficie laterale, totale e al volume dei solidi.	
Le fasi risolutive di un problema di argomento vario o di geometria e loro rappresentazione grafica	Tradurre il linguaggio normale nel linguaggio specifico, aritmetico.	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

A. DOVERI DEGLI STUDENTI

1. *Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.*
2. *Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.*
3. *Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 del DPR 24 giugno 1988, n. 249.*
4. *Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.*
5. *Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.*
6. *Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.*

(Art. 3, DPR 24 giugno 1988, n. 249)

B. DISCIPLINA

1. []
 2. *I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività [] a vantaggio della comunità scolastica.*
 3. *La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.*
 4. *In nessun caso può essere sanzionata [] la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.*
 5. *Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente [] offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.*
 6. *Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni [] sono adottate dal consiglio d'istituto.*
 7. *Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a quindici giorni.*
 8. *Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.*
 9. *L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati [] in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. []*
- 9bis [] atti di violenza grave [] l'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale [] allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9ter Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti []
- 10 Nei casi in cui l'autorità giudiziaria [] o la situazione obiettiva [] allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
- 11 []

(Art. 1, DPR 21 novembre 2007, n.235, in sostituzione dell'art. 4, DPR 24 giugno 1988, n. 249)

C. IMPUGNAZIONI (v. lettera F.)

1. *Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso [] entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola []*
- 2.-3.-4.-5.-6.-7. []

(Art. 12, DPR 21 novembre 2007, n.235, in sostituzione dell'art. 5, DPR 24 giugno 1988, n. 249)

D. INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI

	INFRAZIONI	SANZIONI	EROGATE DA	ANNOTAZIONI
1	<ul style="list-style-type: none"> - scarsa puntualità - ritardi nelle consegne - dimenticanze di materiali - tenuta poco ordinata del materiale e/o dell'ambiente di lavoro - abbigliamento non confacente all'ambiente scolastico - scarsa collaborazione con i compagni - parziale disturbo delle lezioni 	richiamo verbale	DOCENTE E / O D.S.	Il richiamo verbale non costituisce sanzione, tuttavia, se disatteso, può costituire precedente per la somministrazione di una sanzione scritta di cui al punto 2.
2	<ul style="list-style-type: none"> - reiterate infrazioni di cui al punto 1, a dispetto dei richiami verbali - assenze e/o ritardi non giustificati o con falsificazione di firme - uso di un linguaggio scurrile - inosservanza del divieto di fumare - uso del cellulare in classe a scuola (*) - frequente disturbo delle lezioni - frequenti dimenticanze del materiale - incuria del materiale e/o dell'ambiente di lavoro - danneggiamento colposo di oggetti altrui e/o attrezzature scolastiche (**) - mancato rispetto della normativa legata alla raccolta differenziata - azioni potenzialmente pericolose (lancio di oggetti, scherzi azzardati) - atteggiamenti poco corretti od offensivi verso compagni, docenti e/o personale della scuola 	<p>a seconda della gravità della mancanza:</p> <p>A = annotazione scritta sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia</p> <p>B = A + convocazione della famiglia</p>	DOCENTE E / O D.S.	<p>Al raggiungimento di n. 5 note disciplinari, il Consiglio di Classe valuterà la possibilità di</p> <p>a. escludere l'alunno dalla partecipazione a viaggi d'istruzione e/o visite guidate</p> <p>b. sanzionarlo con la sospensione dalle lezioni, di cui al punto 3.</p> <p>= = = =</p> <p>(*) sequestro temporaneo e riconsegna alla famiglia previa presentazione della ricevuta di versamento di € 5,00 sul c.c.p. 10105468 intestato a Istituto Compr. 2</p> <p>(**) risarcimento del danno da parte della famiglia</p>
2	<ul style="list-style-type: none"> - reiterate infrazioni di cui al punto 1, a dispetto dei richiami verbali - assenze e/o ritardi non giustificati o con falsificazione di firme - uso di un linguaggio scurrile - inosservanza del divieto di fumare - uso del cellulare in classe (*) - frequente disturbo delle lezioni - frequenti dimenticanze del materiale - incuria del materiale e/o dell'ambiente di lavoro - danneggiamento colposo di oggetti altrui e/o attrezzature scolastiche (**) - azioni potenzialmente pericolose (lancio di oggetti, scherzi azzardati) - atteggiamenti poco corretti od offensivi verso compagni, docenti e/o personale della scuola 	<p>a seconda della gravità della mancanza:</p> <p>A = <u>annotazione scritta</u> sul registro di classe e/o <u>comunicazione scritta alla famiglia</u></p> <p>B = A + <u>convocazione della famiglia</u></p>	DOCENTE E / O D.S.	<p>Al <u>raggiungimento di n. 5 note disciplinari</u>, il Consiglio di Classe valuterà la <u>possibilità di</u></p> <p>a. escludere l'alunno dalla partecipazione a viaggi d'istruzione e/o visite guidate</p> <p>b. sanzionarlo con la sospensione dalle lezioni, di cui al punto 3.</p> <p>= = = =</p> <p>(*) sequestro temporaneo e riconsegna alla famiglia</p> <p>(**) <u>risarcimento del danno</u> da parte della famiglia</p>
3	<ul style="list-style-type: none"> - reiterati comportamenti sanzionati con l'ammonizione scritta (v. punto 2) - gravi offese e/o atti di bullismo verso i compagni - mancanza di rispetto verso docenti e/o personale della scuola - disturbo grave o continuato durante le lezioni - piccoli furti di oggetti altrui o della comunità scolastica (*) - danneggiamento volontario di oggetti altrui e/o attrezzature scolastiche (*) - violazioni volontarie di norme di sicurezza 	allontanamento dalla scuola (<u>sospensione dalle lezioni</u>) da uno a <u>cinque giorni</u>	CONSIGLIO DI CLASSE	<p>[art.1, comma 8, D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235]</p> <p>(*) in questi casi è previsto anche il <u>risarcimento del danno</u> da parte della famiglia e/o, in caso di furto, <u>la restituzione</u> di quando indebitamente prelevato</p> <p>= = = =</p>

4	- reiterati comportamenti sanzionati con la sospensione fino a gg. 5 (v. punto 3) - atti di violenza e/o di sopraffazione verso compagni - gravi offese verso docenti e/o personale della scuola - furti di oggetti altrui o della comunità scolastica (*) - atti vandalici verso strutture od attrezzature scolastiche (*)	allontanamento dalla scuola (<u>sospensione dalle lezioni</u>) <u>da sei a quindici giorni</u>	CONSIGLIO DI CLASSE	In casi particolari, in accordo con la famiglia, allo studente può essere offerta la <u>possibilità di convertire la sanzione</u> in attività in favore della comunità scolastica. [art.1, comma 5, D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235]
5	Reati o fatti avvenuti all'interno della scuola che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone. [art.1, comma 9, D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235]	allontanamento dalla scuola (<u>sospensione dalle lezioni</u>) per un periodo <u>superiore a quindici giorni</u>	CONSIGLIO D'ISTITUTO	

➤ Le sanzioni si intendono applicabili anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dai locali dell'istituto e/o in orario extra-scolastico: visite guidate, viaggi d'istruzione, partecipazione a concorsi o gare sportive

E. PROCEDURA

Qualora si presenti la necessità di adottare provvedimenti di competenza del Consiglio di Classe (art. D., punti 3-4) e non vi sia una convocazione imminente già inserita nel calendario degli impegni collegiali, il Dirigente Scolastico, in forma scritta, convocherà in tempi brevi (senza il previsto preavviso) i componenti del Consiglio che delibereranno, a maggioranza, l'eventuale sanzione.

F. COMITATO DI GARANZIA

1. Il comitato di garanzia interno alla scuola è composto da tre membri:
 - Presidente: Dirigente Scolastico o suo sostituto
 - n. 1 docente effettivo + n. 1 supplente (designati dal Consiglio d'Istituto)
 - n. 1 genitore effettivo + n. 1 supplente (designati dal Consiglio d'Istituto)
2. L'organo ha durata annuale ed i membri possono essere riconfermati
3. I membri supplenti sostituiscono gli effettivi in caso di incompatibilità o impossibilità a partecipare
4. Si verifica *incompatibilità* quando il membro ha partecipato all'erogazione (come docente) o è destinatario (come genitore) della sanzione disciplinare presa in esame
5. Per *sostituto* del Dirigente Scolastico si intende il vicario o, in subordine, un docente nominato dallo stesso D.S.
6. Per la validità delle delibere, è necessaria la presenza al completo (3 membri) del Comitato.
7. La delibera ha valore anche se presa *a maggioranza*.
8. Non è consentito ai membri *astenersi* durante la votazione.

PATTO DI RESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 *Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 *regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*

si stipula con la famiglia dell'alunno/a il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo, oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza ed integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni ed attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un positivo clima di dialogo e di collaborazione con le famiglie, nel rispetto della privacy;
- garantire il pieno rispetto, da parte di tutte le componenti della scuola, del regolamento d'Istituto che verrà consegnato alle famiglie.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri, rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti ed attrezzature;
- svolgere in modo responsabile i compiti richiesti;
- accettare, rispettare ed aiutare gli altri ed i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- garantire il pieno rispetto del regolamento d'Istituto.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- instaurare un positivo clima di dialogo e di collaborazione con i docenti, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
- favorire un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipare attivamente agli organismi collegiali e controllare le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- presentare, discutere e condividere con i propri figli il regolamento d'Istituto ed il presente patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

P.A.I. - Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: v. tabella dettagliata	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	38
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	33
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	29
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	41
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	7
➤ Linguistico-culturale	65
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	17
Totali	197
18,12% su popolazione scolastica	1087
N° PEI redatti dai GLHO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	35

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro: collaborazione servizi sociosanitari territoriali		x			
Altro: attività di coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione					x
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Punteggio totale registrato : **38**

Livello di inclusività: **buono**

- 0- 15 inadeguato
- 16- 20 da migliorare
- 20- 30 sufficientemente adeguato
- 31 ó 44 buono
- 45 ó 52 eccellente

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Funzioni Strumentali:

- accoglienza/ orientamento /passaggio informazioni alunni con BES;
- coordinamento insegnanti curricolari/sostegno e assistenti ad personam;
- diffusione procedure e documentazione inerenti i BES all'interno dell'istituto;
- partecipazione agli incontri del CTI;
- collaborazione con: Dirigente Scolastico, con i suoi collaboratori, con le altre Funzioni Strumentali e con la segreteria;
- collaborazione enti esterni (comune, cooperative,..) e famiglie

GLI indicare alcuni punti di debolezza sull'inclusione (v. questionario INDEX) in modo da proporre iniziative di miglioramento ; pianificare insieme alle componenti allargate del GLI prassi di miglioramento o progetti inclusivi.

I Consigli di classe/team provvederanno:

- ad individuare i casi in cui si possano definire interventi didattico-educativi, utilizzando eventualmente misure compensative e dispensative;
- ad individuare strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- elaborare un Piano di Lavoro (PEI) e PDP ancora più efficace per alcuni casi

Gli educatori/assistenti ad personam condividono la programmazione e l'organizzazione delle attività scolastiche e collaborano alla continuità nei percorsi didattici educativi.(*sono invitati ai consigli per la definizione del PEI*)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per l'anno scolastico 2015/2016 si aderirà ai corsi di formazione proposti dal CTI o da altri enti

Esempio

- il monitoraggio CTS per la primaria
- Prevenzione difficoltà apprendimenti scolastici per l'infanzia (coop. "Fiordaliso")

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e di criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

La FS raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi proponendo strategie di lavoro per il GLI.

Il filo conduttore che riguarderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione – elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola "dell'insegnare" alla scuola "dell'apprendere" che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

I Consigli di Classe / Team Docenti, relativamente ai percorsi personalizzati, concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze , individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione dell'attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti con l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, le attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti/educatori.

L'insegnante di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi compatibili con le esigenze degli alunni, attività laboratoriali con piccoli gruppi o gruppo classe. Collabora con gli educatori/assistenti in relazione agli interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità. Gli educatori/assistenti favoriscono l'autonomia dell'alunno in tutti i contesti. Gli educatori sono presenti agli incontri per la definizione del PEI

L'Istituto richiede, quando è necessario, la presenza di mediatori culturali per gli alunni stranieri.

Maggiore raccordo attraverso incontri programmati con le varie figure professionali.

Maggiore raccordo con la funzione strumentale

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con il CTS di zona per attività di formazione, collaborazione con la Rete Intercultura per servizio di mediazione linguistico – culturale.

Rapporti con il Comune per l'assegnazione degli educatori / assistenti ad personam per gli alunni certificati in base alla Legge 104.

Rapporti con le cooperative per la gestione degli educatori/assistenti.

Rapporti con gli esperti dell'UONPIA in merito alla situazione degli alunni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo /didattica del Consiglio di Classe /Team del docenti, per favorire il successo formativo dello studente. In condivisione con le famiglie,(es. condivisione del PEI e del PDP,colloqui con i genitori) vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dello studente I genitori come componente nel GLI saranno da stimolo per nuove proposte inclusive

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI in caso di alunni con disabilità). Nel PEI/PDP vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni dell'alunno;
- monitorare l'intero percorso e favorire l'autonomia e il successo della persona nel rispetto della propria identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari
- "Spazio ascolto" Dott.ssa psicoterapeuta F. Valenti
- Valorizzare le compresenze e incentivarle (infanzia e primaria)
- Utilizzazione dell'insegnante di sostegno all'interno della classe per recupero o progetti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola, quale comunità educante e promotrice di valori inerenti il rispetto della persona, promuove progetti che hanno come obiettivo l'inclusione degli alunni con BES.

L'Istituto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- richiesta ,*se accolta*, di un insegnante di sostegno in più sia all'infanzia che alla secondaria (organico *aggiuntivo*);
- assegnazione di un numero adeguato di ore di educatori/assistenti ad personam per gli alunni con disabilità;

- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori , nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

I progetti che hanno come obiettivo l'inclusione sono:

- *Progetto continuità* per gli alunni che passano da un grado all'altro dell'istruzione
- *Corso di alfabetizzazione* nella Scuola Primaria e secondaria
- Preparazione agli esami alunni stranieri
- Corsi di recupero e potenziamento (*v. successo formativo*)
- *Progetto "Effetto Serra"*
- Sportello per i genitori di alunni H (funzione strumentale)
- Concorso per l'illustrazione del diario
- Progetti con finalità la valorizzazione delle eccellenze (es. scacchi, concorsi matematici ...)
- Progetti di musica per alunni H

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza. Si attiva il progetto continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e i docenti, gli alunni possano vivere con serenità il passaggio di grado scolastico. Rilevanza notevole viene dato all'orientamento in particolare la scuola secondaria ha un progetto articolato seguito da una funzione strumentale specifica. Infatti intendiamo l'orientamento come un processo e non come un fine. Fin dalla Scuola dell'Infanzia l'orientamento risulta essere un processo funzionale a dotare la persona di competenze che la rendano capace di fare scelte consapevoli e di avere una percezione realistica delle sue capacità. L'obiettivo da avere sempre presente è permettere alle persone di sviluppare un proprio progetto di vita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 5/06/2015

- Proposta di assegnazione organico di sostegno aggiuntivo (vedi atti di segreteria)